

Relazione al Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016

Preliminarmente si annota che il bilancio d'esercizio 2016 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 18/2012 (30 aprile).

La presente Relazione del Collegio dei revisori dei conti è redatta ai sensi dell'art. 5, comma 4, del medesimo d.lgs. n. 18/2012 e ai sensi dell'art. 17, comma 2, dello Statuto dell'Università, nonché in base alle prescrizioni di cui al d.lgs. n. 123/2011 in materia di controllo amministrativo-contabile.

Il Collegio dei revisori, infatti, effettua un controllo amministrativo-contabile volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli. In particolare, sul bilancio d'esercizio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio;
- d) le informazioni in ordine alla struttura dell'avanzo/disavanzo d'esercizio.

Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2016 dell'Unistrasi risulta redatto secondo gli schemi di cui all'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale MIUR 14 gennaio 2014, n. 19. In particolare, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario nonché della nota integrativa (art. 3, comma 4, del medesimo D.M. n. 19/2014).

Risulta altresì corredato:

- a) dal *rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria* di cui all'art. 7, comma 1, D.M. n. 19/2014;
- b) dal *prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*, di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012;
- c) dai prospetti riferiti agli incassi ed ai pagamenti per l'anno 2016 secondo le codifiche SIOPE, di cui all'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 18/2012.

Si riportano, di seguito, le risultanze riepilogative, arrotondate all'unità, relative alla situazione patrimoniale dell'esercizio 2016 posta in raffronto con quella dell'esercizio 2015 nonché afferenti ai dati del conto economico e del rendiconto finanziario (cash flow) 2016. La nota integrativa, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustra i criteri di valutazione delle poste di bilancio e i principali elementi informativi del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2015	31/12/2016
A) IMMOBILIZZAZIONI	22.902.355	22.105.758
B) ATTIVO CIRCOLANTE	12.176.433	12.005.913
C) RATEI E RISCOINTI	101.579	100.470
Totale Attivo	35.180.367	34.212.141
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	1.110.273	1.110.273
A) PATRIMONIO NETTO	3.896.117	3.998.501
B) FONDI RISCHI ED ONERI	362.606	362.606
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO sub.	908.780	914.821
D) DEBITI	19.666.130	18.965.386
E) RATEI E RISCOINTI	10.346.733	9.970.826
Totale Passivo	35.180.367	34.212.141
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	36.270.408	36.270.408

CONTO ECONOMICO

	2015	2016
A)PROVENTI OPERATIVI	15.932.753	16.268.795
B) COSTI OPERATIVI	14.045.983	14.682.552
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	1.886.770	1.586.242
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-902.847	-879.554
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI D ONERI STRAORDINARI	-53.146	-32.452
F) IMPOSTE SUL REDDITO	573.676	571.852
Risultato dell'esercizio	357.101	102.384

RENDICONTO FINANZIARIO

	2015	2016
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente	1.303.651	1.100.313
Risultato netto	357.101	102.384
Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Ammortamenti e svalutazioni	980.807	991.888
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	-92.777	-
Variazione netta del TFR	58.520	6.041
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante	1.946.482	-1.388.265
(aumento)/diminuzione dei Crediti	1.218.863	-816.015
(aumento)/diminuzione delle Rimanenze		
(aumento)/diminuzione dei Debiti (al netto debiti da finanziamento)	177.820	-197.452
Variazione di altre voci del capitale circolante	549.800	-374.798
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	3.250.133	-287.952
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:		
materiali	-200.535	-185.121
immateriali		-10.170
finanziarie		
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
materiali		
immateriali		
finanziarie	935	-
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-199.600	-195.291
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Aumento di capitale		
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-479.666	-503.292
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-479.666	-503.292
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	2.570.867	-986.536
DISPONIBILITA' NETTA INIZIALE	6.855.645	9.426.512
DISPONIBILITA' NETTA FINALE	9.426.512	8.439.977
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	2.570.868	-986.536

Ciò premesso, si prende atto che l'Ateneo ha utilizzato i criteri di valutazione ed i principi contabili contenuti nel più volte citato d.lgs. n. 18/2012 e nel decreto ministeriale MIUR n. 19/2014, secondo le modalità operative indicate nel Manuale Tecnico operativo di cui all'art. 8 del D.M. n. 19/2014.

Si annota, altresì, che l'Ateneo ha recentemente provveduto a redigere il

Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità in conformità al nuovo regime di contabilità economico patrimoniale.

Situazione patrimoniale

Attivo patrimoniale

Tra le poste attive, si rileva che il totale delle *Immobilizzazioni* è iscritto in bilancio per € 22.105.758 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € -796.597, in relazione alle variazioni intervenute per nuovi incrementi ed ammortamenti, dettagliatamente indicate in nota integrativa.

Il valore esposto è al netto degli ammortamenti, i cui coefficienti annui, che tengono conto della durata dell'utilità del bene, sono indicati nell'allegato A della nota integrativa. Analogo criterio viene utilizzato per i beni acquistati nell'ambito di progetti di ricerca finanziati da terzi. Le aliquote indicate nell'allegato A *“rientrano nel range ipotizzato dalle casistiche concernenti le immobilizzazioni illustrate MTO, seconda versione”*.

Ciò posto, si annota, ancora una volta, che a tutt'oggi l'Ateneo non ha ancora provveduto ad effettuare la ricognizione fisica dei beni e la loro connessa valorizzazione attuale, a fini inventariali. In merito, pur tenendo conto di quanto affermato nella nota integrativa circa il fatto che la ricognizione non dovrebbe comportare *“significativi adeguamenti”* ai valori esposti in bilancio, si ritiene necessario che l'Ateneo proceda con il rinnovo dei libri inventari, distinti per tipologia di beni.

Con riferimento alla composizione della voce *Immobilizzazioni* si rinvia a quanto dettagliatamente descritto in nota integrativa. In questa sede, il Collegio ritiene di evidenziare che tra le immobilizzazioni materiali figurano beni di proprietà dell'Ateneo per € 21.167.076, su cui insistono diritti reali perpetui ma anche debiti per sottoscrizione di mutui ipotecari (riportati in dettaglio nella nota integrativa), in corso di ammortamento. Si individua, poi, la corretta imputazione a risconti passivi della quota dei *finanziamenti per contributi agli investimenti* provenienti da altri soggetti, in corso di ammortamento.

Si rileva, altresì, che il patrimonio librario non di pregio, incrementato nel corso del 2016 per € 38.174, non viene esposto tra le attività dello Stato patrimoniale, in quanto interamente ammortizzato nel corso dell'esercizio. Al riguardo, nel prendere atto che il MTO predisposto dalla COEP, tra le diverse ipotesi di contabilizzazione dei suddetti beni, prevede la possibilità di *“iscrizione interamente a costo del valore annuale degli acquisti di volumi senza rappresentazione della consistenza patrimoniale del patrimonio librario”* (lett. c), si evidenzia che lo stesso Manuale prevede anche che *“Eventuali acquisizioni o dismissioni particolarmente significative potrebbero comunque essere trattate diversamente, generando impatto sulle consistenze patrimoniali fra le immobilizzazioni materiali”*. Ciò posto, tenuto anche conto dell'entità dei beni librari non di pregio acquistati dall'Ateneo, si invita a valutare l'opportunità di effettuare una diversa contabilizzazione degli stessi, al fine di prevedere

l'iscrizione del residuo valore (in base all'effettiva utilità del bene) tra le immobilizzazioni materiali.

Per quanto attiene, poi, alla voce di bilancio *mobili e arredi*, soggetta per il 2016 ai limiti di spesa recati dall'art. 1, commi 141 e 142, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, si evince che l'acquisto ha riguardato *mobili e arredi per aule e servizi agli studenti*, espressamente esclusi dalla predetta normativa di contenimento della spesa.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 71.015, rappresentano le *partecipazioni* detenute dall'Ateneo ad investimento durevole (tenuto conto della valutazione patrimoniale delle partecipate in base all'ultimo bilancio disponibile del 2015) ed i depositi cauzionali immobilizzati (Acquedotto del Fiora).

Con riferimento alle disposizioni recate dall'art. 24 del d.lgs n. 175/2016 (revisione straordinaria delle partecipazioni), si prende atto che l'Ateneo ha provveduto ad effettuare la comunicazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in ordine alla mancata razionalizzazione della partecipazione societaria nella Spin-off Siena Italtel s.r.l., in base a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del citato d.lgs n. 175/2016.

Nell'attivo circolante i *crediti* ammontano a complessivi € 3.565.936 (+ 816.015). Sono esposti al valore nominale, che l'Ateneo "*intende corrispondente al valore di presumibile realizzazione*", e al netto della quota di svalutazione dei crediti per inesigibilità (€ 323.518 nel 2016). Nel corso dell'esercizio si sono registrate perdite su crediti pari ad € 13.657,90.

Le voci più significative attengono ai crediti v/studenti per tasse e contributi (1.457.007) e ai crediti v/Miur (1.427.150), entrambi a 12 mesi.

Non risultano crediti verso società ed enti partecipate/controllate.

Le *disponibilità liquide* sono pari a complessivi € 8.439.976,87, con un decremento di € -986.535,52, in coerenza con il flusso monetario (Cash flow) del rendiconto finanziario. Sono costituite dal saldo di Cassa/Tesoreria al 31 dicembre 2016 (€ 8.429.466,53, corrispondente al saldo dell'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena ed ai valori indicati nella Relazione Siope) e dal saldo del conto corrente postale (€ 10.510).

I *ratei ed i risconti attivi* sono indicati in complessivi € 101.579 ed afferiscono, in particolare, ai Progetti e ricerche in corso (ratei 34.800) nonché ai Premi per assicurazioni pagati in via anticipata ma, in parte, di competenza dell'esercizio successivo (risconti 66.779).

I *conti d'ordine* sono presenti sia nell'attivo che nel passivo ad evidenziare, tra l'attivo (€ 1.110.273), beni di terzi sui quali non insistono diritti reali di godimento perpetuo e/o gratuiti (valore catastale di Villa Il Pino) e, tra il passivo (€ 36.270.408), la garanzia ipotecaria per i mutui contratti.

Passivo patrimoniale

L'esercizio 2016 si è concluso con un utile di € 102.384, in continuità con il precedente esercizio 2015 che aveva riportato un utile di € 357.101.

Si rileva che il *Patrimonio netto* è pari ad € 3.998.501, costituito dal patrimonio netto vincolato di € 3.166.425 [tra fondo per decisioni degli organi (€ 1.740.913) e fondo per progetti specifici, obblighi di legge o altro (€ 1.425.512)] e patrimonio netto non vincolato di € 832.076, quest'ultimo costituito dagli utili relativi agli esercizi precedenti e dall'utile conseguito nell'esercizio 2016. La riserva vincolata, pur non essendosi modificata nell'ammontare complessivo, nel corso dell'esercizio ha subito delle “*permutazioni patrimoniali interne fra le poste delle riserve e dei fondi vincolati senza alcun utilizzo di tipo economico*”.

Tra le passività, il *Fondo rischi ed oneri* non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna variazione. Ammonta ad € 362.606 e riguarda, in particolare, l'accantonamento al Fondo rischi imposte dirette e locali e al Fondo rischi e spese future – ex COFI.

Il *Fondo TFR* è pari ad € 914.821, aumentato nell'esercizio di € 6.041, tenuto conto degli accantonamenti, della rivalutazione e degli utilizzi. Attiene esclusivamente all'accantonamento per talune categorie di personale (collaboratori ed esperti linguistici e personale a contratto) considerato che per il personale dipendente l'Ateneo versa le ritenute previdenziali ed assistenziali agli Istituti previdenziali.

I *debiti*, che ammontano a complessivi € 18.965.386, risultano diminuiti di € - 700.744 rispetto all'esercizio precedente. Poiché la nota integrativa riporta un differente ammontare dei debiti che, come indicato dagli Uffici dell'Ateneo, è dovuto a mero errore materiale, si invita a rettificare la nota integrativa a pag. 33 in coerenza con il valore sopradetto.

Si segnala la forte esposizione debitoria per mutui e debiti v/banche che ammonta ad € 16.316.917, in relazione alla quale si ricordano, per le future gestioni, le raccomandazioni in ordine al mantenimento del rispetto dei limiti di legge in tema di ricorso all'indebitamento.

Gli altri debiti riguardano, in particolare, i debiti v/fornitori, v/dipendenti (retribuzioni, trattamento accessorio e ferie non godute, in applicazione del principio della competenza economica) ed altri debiti (in particolare, per ritenute erariali, previdenziali ed extra erariali). Si rimanda per gli elementi di dettaglio alla nota integrativa.

Tra i *risconti passivi*, pari ad € 9.970.826, vi sono ricomprese *i*) le risorse dei progetti finanziati ancora in corso alla fine dell'esercizio (prospetto analitico nell'allegato B della nota integrativa) da riscontare negli esercizi successivi a seguito della contabilizzazione dei relativi ricavi; *ii*) i contributi agli investimenti ricevuti per l'acquisto degli immobili, gestiti con la tecnica del risconto in base all'utilizzo; *iii*) gli ulteriori risconti passivi, la cui voce più significativa attiene alle *Tasse degli studenti* di competenza dell'esercizio successivo, in applicazione del principio della competenza economica.

Dalla nota integrativa, si evince che non esistono operazioni fuori bilancio

afferenti a operazioni speculative di finanza derivata o acquisizioni di valori mobiliari.

Conto economico 2016

L'analisi del conto economico evidenzia proventi operativi per € 16.268.795 (+ 336.041 rispetto all'esercizio 2015) e costi operativi per € 14.682.552 (+ 636.569 rispetto all'esercizio 2015), la cui differenza determina un risultato operativo positivo di € 1.586.242.

Si rileva, altresì, che la gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo di € - 879.554, derivante in particolare dagli interessi passivi a valere sui mutui sottoscritti (€ 880.313), e che la gestione straordinaria si chiude con un risultato negativo di € - 32.452. Riguardo a tale ultima gestione, si ritiene necessario che la nota integrativa espliciti puntualmente le ragioni che hanno determinato sia i proventi che gli oneri straordinari.

Detratte le imposte d'esercizio correnti, differite, anticipate (€ 571.852), il risultato economico è, come detto, di € 102.384.

Tra i proventi operativi, quelli propri ammontano ad € 6.459.471, in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 (€ - 160.447), rappresentando il 39,70% del totale delle entrate, mentre i contributi pubblici ammontano ad € 9.082.639, in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 218.305), rappresentando il 55,83% delle entrate. In particolare i contributi MIUR risultano aumentati di € 383.930. La differenza è costituita da altri proventi e contributi da privati (4,47%).

I risultati sopra esposti confermano una buona capacità di autofinanziamento dell'Ateneo.

Tra i costi, particolare rilievo assumono quelli relativi alla *spesa di personale* sia docente che amministrativo (€ 9.351.029), in aumento rispetto al 2015 (€ + 191.116) e rispetto al 2014 (€ + 223.441), anche oltre la misura autorizzata in sede di bilancio di previsione 2016 (€ 8.546.581), rappresentando il 63,69% dei costi operativi.

L'analisi del dettaglio evidenzia che la differenza è in parte dovuta al fatto di aver ricompreso in questa voce il costo sostenuto per missioni in Italia e all'estero, rilevando altresì l'aumento di 5 unità tra il personale docente e di ricerca (€ + 291.158).

Si osserva, inoltre, che risultano aumentate le collaborazioni scientifiche (assegni di ricerca) mentre il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo risulta lievemente diminuito. Anche il costo per i Collaboratori ed esperti linguistici (Cel) risulta aumentato di € 14.901 pur essendo diminuite, rispetto al 2015, le unità di collaboratori utilizzate (-2).

I costi della gestione corrente ammontano ad € 3.409.398, in aumento rispetto al 2015 (+ 375.605). L'esame delle singole voci evidenzia, in particolare, maggiori e minori costi rispetto all'esercizio precedente: risultano aumentati i costi per il

sostegno agli studenti (+ 318.370) e per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (+ 602.090). Tale ultima voce, pari ad € 2.330.420 ricomprende diverse tipologie di costi che vanno dalla manutenzione ordinaria degli immobili, alle utenze, al costo esternalizzato delle certificazioni CILS (pag. 49 della nota integrativa).

Gli *oneri diversi di gestione*, pari ad € 378.237, risultano diminuiti rispetto al 2015 (- 152.233), ricomprendendo le somme versate al bilancio dello Stato per risparmi di *spending review*, pari ad € 89.860. Gli *ammortamenti* delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati pari ad € 980.991.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario (cash flow) sopra riportato mette in evidenza la gestione monetaria dell'Ateneo. L'esame del predetto documento mostra le motivazioni alla base delle variazioni di liquidità intervenute nell'esercizio 2016. Il flusso monetario è stato pari a € - 986.536, corrispondente alla diminuzione intervenuta nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016.

Ulteriori osservazioni

Il Collegio esamina gli ulteriori allegati al bilancio e segnatamente:

- a) il prospetto riepilogativo delle spese distinte per Missioni e Programmi di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012, riguardante le uscite riclassificate secondo le missioni ed i programmi del MIUR, ai fini dell'armonizzazioni dei bilanci di cui al d.lgs n. 91/2011;
- b) il rendiconto unico di Ateneo in *contabilità finanziaria* di cui all'art. 7, comma 1, D.M. n. 19/2014, in cui sono evidenziate le entrate e le uscite secondo il principio di competenza finanziaria, con l'indicazione dei residui attivi e passivi e delle spese in conto capitale;
- c) i prospetti riferiti agli incassi ed ai pagamenti per l'anno 2016 secondo le codifiche SIOPE (art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 18/2012), nonché la Relazione Siope (art. 2, comma 4, DM 23 dicembre 2009) con l'indicazione dei totali delle riscossioni e dei pagamenti, coerenti con i saldi di cassa iniziale e finale.

Normativa di contenimento della spesa

Ai fini del controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni relative alle misure di contenimento della spesa pubblica, il Collegio dei revisori, nel corso dell'esercizio, ha provveduto alla verifica della scheda di monitoraggio della spesa nonché degli effettivi versamenti delle somme per riduzioni di spesa in conto entrata al bilancio dello Stato.

Con particolare riferimento ai costi per missioni, si evidenzia che ancora per il 2016, era vigente il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, (pari al 50 per cento della spesa effettuata nel 2009 che, per l'Ateneo, è di € 3.868), con le espresse deroghe per le università allorquando il relativo onere fosse sostenuto con risorse derivanti da

finanziamenti dell'Unione europea ovvero da soggetti privati nonché da soggetti pubblici con specifica finalità all'attività di ricerca. Al riguardo, si prende atto delle linee di indirizzo seguite dall'Ateneo per il superamento del limite imposto dalla legge, riportate a pag. 47 della nota integrativa, evidenziando tuttavia, così come già fatto in sede di esame della relativa delibera del 18 luglio 2016, che le esclusioni indicate alle lettere a) e b), non sono deroghe applicabili dalle università.

Indice di tempestività dei pagamenti

Per quanto attiene all'obbligo di determinazione dell'indice di tempestività dei pagamenti dei debiti delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto della relazione sottoscritta dal Rettore e dal responsabile Area risorse finanziarie, vistata dal Direttore generale, rilevando che è stato calcolato l'indicatore annuale 2016 di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, risultato pari **a - 11.03** e **diminuito** rispetto al 2015 (6.66). Dal documento si evince che la differenza è scaturita da *“un fabbisogno notevolmente ridotto rispetto alle effettive esigenze”* e che *“Il Ministero dell'Università ha provveduto a concedere una deroga all'utilizzo del fabbisogno solo in data 21/12/2016”*; è stato riportato l'elenco dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e sono state indicate le misure che l'Università ha adottato ed intende adottare al fine di pervenire al puntuale pagamento dei debiti.

Alla luce di quanto precede, questo Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in ordine alla correttezza, attendibilità e coerenza dei dati esposti in bilancio con i corrispondenti valori della contabilità d'Ateneo.

Letto, confermato e sottoscritto

- Dott.ssa Elena PAPA
- Dott.ssa Speranzina De Matteo
- Dott.ssa Rita Stati.....

Roma, 26 aprile 2017